

## TERRORISMO

Rientrerà nella sua città, nei prossimi giorni, la salma di Antonio Megalizzi, il giovane giornalista ucciso a Strasburgo. Non è ancora stata fissata la data del funerale, che si terrà comunque in Duomo. Tanta tristezza fra chi lo conosceva

hanno detto

**Gualtiero BASSETTI**  
Presidente  
Cei

«Il mio pensiero e le mie preghiere vanno ad Antonio Megalizzi e a tutte le vittime di questo attentato, un gesto vile e barbaro. Questo è il momento del dolore e della preghiera».

**Aboulkheir BREIGECHE**  
Imam  
del Trentino

«Questi episodi di violenza non trovano spiegazione né giustificazione li condanniamo fortemente. Abbiamo invitato la nostra Comunità ad unirsi alla preghiera per Antonio, un trentino come noi».

# Antonio, il dolore di Trento

## «Ha toccato molti cuori»

DIEGO ANDREATTA  
Trento

Entro mercoledì la salma di Antonio Megalizzi, accompagnata dal padre Domenico e dalla fidanzata Luana, tornerà a Trento da Strasburgo (forse con un volo di Stato). Non è ancora possibile fissare la data del funerale ma è certo che si terrà nella Cattedrale della città del Concilio e sarà presieduto dall'arcivescovo di Trento, Lauro Tisi. Una scelta concordata con le autorità civili (in quel giorno sarà lutto cittadino), anche per esprimere la riconoscenza per questo giovane che «ha saputo toccare tanti cuori e varcare confini impensati – come ha scritto l'altro ieri lo stesso arcivescovo – ed è sta-

to motore di relazioni e testimonianze della bellezza della vita». «Di fronte alla morte di queste persone innocenti, uccise da un gesto così vile e barbaro – ha detto il cardinale Bassetti, presidente della Cei – rivolgo a Dio le mie suppliche e invoco la protezione di Maria Madre della misericordia per tutti i loro cari: questo è il momento del dolore e della preghiera». Per questa sera (o al massimo domani) la comunità parrocchiale di Cristo Re attende il ritorno a casa di mamma Annamaria, da quasi dieci anni catechista e ministro straordinario dell'Eucaristia, e della sorella Federica, animatrice del coro della Messa del sabato che ieri è stata dedicata ad Antonio come il rosario tenutosi alle ore 17. «Insieme al nostro parroco don Mau-

ro – raccontano le amiche di Annamaria – siamo sempre state colpite da questa famiglia aperta ai bisogni degli altri. Era anche bello sentirla contenta del cammino intrapreso dai due figli, aperti all'Europa e al mondo». Gli Studi Internazionali intrapresi a Trento da Antonio dopo la laurea in Scienze dell'Educazione a Verona erano condivisi anche dalla sorella più giovane, Federica, mentre la fidanzata Luana Moresco si è cimentata in campo politico con una candidatura alle ultime elezioni provinciali nelle file di Forza Italia. Era anche lei partecipe delle iniziative di Antonio per creare una rete italiana delle emittenti universitarie web e non solo (RadUni) e del conseguente progetto di network europeo denominato "Eu-

roponica" di cui Antonio era diventato il responsabile. Ieri pomeriggio il previsto incontro natalizio dell'emittente dell'ateneo trentino, Sanbaradio - a cui Antonio collaborava - è stato trasformato in un momento di memoria dell'impegno europeista del giornalista: «Ad Antonio ci legavano tante cose – spiegano i giovani animatori della radio – un legame di valori e intenzioni, di forte passione per la radio, per il giornalismo e per quell'idea di Europa che noi tutti condividiamo, nel lavoro di ogni giorno». Anche il sindaco di Trento, Alessandro Andreatta - dopo aver disposto le bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici - sottolinea un sentimento collettivo di forte unità attorno alla famiglia: un minuto di silenzio giovedì ha segnato il Consiglio comunale. «Come tanti altri giovani che hanno sperimentato il valore delle esperienze e delle istituzioni europee – aggiunge Andreatta – Antonio ci ha insegnato il valore dell'impegno per una casa comune in cui prevalgono i valori della convivenza e della fraternità». Parole condivise anche dalla Comunità Islamica del Trentino Alto Adige: «Questi episodi di violenza non trovano spiegazione né giustificazione – ha detto l'imam Aboulkheir Breigheche – li condanniamo fortemente. Abbiamo invitato i membri della nostra Comunità ad unirsi alla preghiera della parrocchia di Cristo Re per Antonio, un trentino come noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Megalizzi aveva 29 anni. È stato colpito dal killer del mercatino di Natale a Strasburgo ed è morto dopo 3 giorni di coma

## CASO VENETO

## La Ivg negata era un falso: due indagate

ANTONELLA MARIANI  
Milano

Accusarono gli ospedali di mezzo Triveneto di non garantire l'interruzione di gravidanza per eccesso di medici obiettori. Amplificarono la denuncia di una 41enne, incinta del terzo figlio, che riferiva di aver fatto 23 telefonate a una decina di strutture per avere l'Ivg nei tempi previsti dalla legge, garantendosi solo dopo l'intervento della Cgil. Ma queste rimostranze si rivelarono false e ora due sindacaliste sono indagate dalla Procura di Venezia per diffamazione aggravata. A entrambe è stata notificata la conclusione delle indagini preliminari, assieme all'avviso di garanzia. La Regione Veneto, ritenendo di aver subito un grave danno d'immagine dall'azione delle due sindacaliste della Cgil, sta valutando se costituirsi parte civile nel procedimento per diffamazione. I fatti. Per abortire, una signora di Padova a metà dicembre 2015 aveva dovuto peregrinare attraverso 10 ospedali del Nord Est. Così sosteneva l'interessata, così denunciava la Cgil e così la notizia era finita con grande clamore sui media. Ma la Procura di Padova, dopo approfondite indagini affidate ai carabinieri del Nas, nell'aprile 2017 aveva accertato che la donna aveva avanzato la richiesta di prestazione il 15 dicembre 2015; il 23 dicembre la donna veniva visitata; il 12 gennaio 2016 è intervenuto l'aborto, senza alcuna interposizione della Cgil. Sull'archiviazione dell'indagine della Procura era intervenuto l'assessore regionale alla Sanità del Veneto, Luca Colletto. «Adesso chi restituirà la dignità ai lavoratori della sanità veneta ingiustamente trascinati nel fango?». La risposta è arrivata: le due sindacaliste sono state indagate per diffamazione aggravata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO DI MONOPOLI

## Vietato parlare di aborto a scuola

Interrogazione di due deputati M5s scatena i social contro un prof di religione

Monopoli (Bari)

Parlare di aborto continua ad essere un tabù nell'Italia di questo inizio di terzo millennio. Anche se questo avviene in un ambito educativo come quello della scuola e alla presenza del docente di religione che intende soprattutto suscitare la riflessione informata dei ragazzi. L'ennesimo caso è scoppiato nel Polo Liceale "Galilei-Curie" di Monopoli, in provincia di Bari, dopo la decisione dello stesso docente, il sacerdote Oronzo Negletto, di invitare in classe un rappresentante del Movimento per la Vita, incontro in seguito al quale gli stessi ragazzi, in un'ora successiva della stessa materia, avrebbero chiesto al professore di visionare un video risalente al 1984, liberamente reperibile in rete e meglio noto come "L'urlo silenzioso", che mostra per via ecografica le fasi drammatiche di un aborto. Nella vicenda si sono inseriti due esponenti di M5s, i deputati Veronica Giannone e Luigi Gallo, i quali in una interrogazione al ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, denunciano che decine di studenti 14enni (la classe era una prima) sa-

rebbero rimasti «sconvolti» dalle immagini di «bambini (sic) dilaniati» e «smembrati» che si vedono nel documentario, «concertando i loro genitori». L'interrogazione ha scatenato i social contro il sacerdote. Il dirigente scolastico, Martino Cazzorla, si trincerò dietro il più classico dei "non sapevo". «La presenza della Presidente del "Movimento per la Vita" di Monopoli – si legge in un comunicato stampa diffuso ieri – non è stata mai né richiesta a questa dirigenza o alla scuola, né tantomeno autorizzata». Idem per la proiezione del video. «Pertanto, ove siano confermate circostanze che abbiano violato le garanzie educative,

Richiesta al ministro Bussetti di intervenire su un docente che ha mostrato ai ragazzi il video "L'urlo silenzioso". Il preside: «Non sapevo». Ma c'è chi difende il sacerdote. La diocesi: «Disponibili a collaborare per l'accertamento dei fatti»

saranno prese le opportune decisioni da parte degli organi preposti», conclude il dirigente, facendo sapere che «avrebbe preferito venire a conoscenza dei fatti e dei rilievi esposti, attraverso i canali istituzionali esistenti e previsti» e non attraverso l'iniziativa dei due 5 Stelle. La diocesi di Conversano-Monopoli, con una nota dell'Ufficio per l'Irc, «prende atto dell'avvio da parte della scuola delle procedure previste dalla normativa vigente, al fine di ricostruire la vicenda, le circostanze e le persone coinvolte» e «pianamente consapevole della delicatezza della situazione creatasi, conferma la piena disponibilità a collaborazione con gli organi preposti per quanto è di propria competenza, al fine di giungere chiara della vicenda». Al docente comunque sono giunte anche attestazioni di solidarietà da parte di studenti e di genitori. Un altro dirigente scolastico, Pietro Netti, scrivendo su Fb, ritiene «decisamente eccessiva» l'interrogazione parlamentare e parla di «questione ideologica». «I nostri ragazzi assistono quotidianamente in tv e su internet a scene ben più cruente». (M.Mu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FRIULI VENEZIA GIULIA

## Famiglia, asilo nido gratuito dal secondo figlio

FRANCESCO DAL MAS  
Trieste

Asilo nido sostanzialmente gratuito dal secondo figlio in su. È il primo tassello del mosaico della nuova legge quadro a sostegno della famiglia. Legge in definizione, ma i cui presupposti sono stati approvati con la Finanziaria 2019 varata nella notte tra venerdì e ieri. La legge prevede un contributo fino a 600 euro, per il secondo figlio (ed i successivi), a favore dei nuclei familiari con Isee fino a 50mila euro (tetto innalzato visto che fino ad oggi si fermava a 30mila). «È una misura a sostegno della famiglia e del futuro della nostra regione – spiega l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli –. Se pensiamo che i dati Istat rilevano come l'occupazione delle donne fra i 25 e i 45 anni sia molto superiore tra co-

loro che non hanno figli, questo contributo intende essere un volano per un profondo cambio culturale». Il tasso di natalità, in Friuli Venezia Giulia, è in continuo calo (6,7 per mille abitanti nel 2017, da 7 del 2016; 1,3 figli per donna) e il tasso di crescita naturale (la differenza tra nati e morti) l'anno scorso ha toccato -5,3 punti per mille abitanti. Con le misure già in vigore in Regione arrivano circa 2.600 domande di contributo; l'intervento punta almeno a raddoppiare questa cifra. Si tratta di una misura dirompente che nasce dalla volontà di contrastare il problema delle denatalità nella nostra regione – evidenzia ancora Zilli – facendo conciliare maternità e lavoro e allargando il contributo anche al cosiddetto ceto medio, fino a oggi escluso. Le risorse a sostegno delle politiche per la famiglia ven-

gono incrementate per il 2019 fino alla cifra di 29,5 milioni (erano 19,6 quest'anno). Per il solo abbattimento delle rette sono stati messi in conto 8 milioni il prossimo anno e 14 milioni per il 2020 e per il 2021. Complessivamente, quindi, 36 milioni nel triennio. «Sempre in tema di promozione della famiglia, l'amministrazione regionale, in considerazione del fatto che il 2018 è stato il primo anno di applicazione, autorizzerà in via straordinaria – anticipa l'assessore regionale Alessia Rosolen – a riconoscere l'assegno ai titolari di Carta famiglia che, pur avendone i requisiti, non hanno ancora presentato la domanda di accesso al beneficio». «Noi abbastanza le tasse veramente – fa notare il governatore Massimiliano Fedriga – e andiamo incontro ai nuclei familiari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dall'Italia

## SENIGALLIA

### Folla ai funerali della mamma di Corinaldo

Una leggera nevicata e la musica di «The sound of silence» hanno accompagnato a Senigallia il funerale di Eleonora Girolimini, 39 anni, la madre di 4 figli morta nella calca della discoteca "Lanterna azzurra" di Corinaldo proteggendo la figlia di 11 anni che aveva accompagnato nel locale. Una folla si è raccolta nel duomo, intorno alla bara bianca di Eleonora e ai suoi familiari. Erano presenti il prefetto Antonio D'Acunto, il sindaco Maurizio Mangialardi e altre autorità.

## CASSINO

### Grave una bambina caduta dal balcone

È in gravi condizioni una bambina di 7 anni precipitata ieri dal balcone dal terzo piano dell'abitazione in cui vive a Cassino (Frosinone). La piccola, di famiglia extracomunitaria, è stata fortunatamente trattenuta da un albero che ha in parte attutito il colpo. Ancora non è chiara la dinamica dell'accaduto; sul caso sono in corso le indagini della polizia, che ascolterà i genitori. La bambina si trova ora in ospedale in prognosi riservata.

## VICENZA

### Assessore fa saluto romano in municipio

Un esposto in prefettura e la richiesta di rimozione dall'incarico di assessore alle Infrastrutture. I gruppi consiliari del centrosinistra del Comune di Vicenza hanno reagito così nei confronti di Claudio Cicero, immortalato in una foto al balcone degli uffici municipali di Piazza Biade con addosso una camicia nera e un fiocco tricolore al collo mentre saluta con il braccio alzato. «È un affronto alla Repubblica, uno schiaffo alla Resistenza, una contraddizione insanabile con l'essere amministratore di una città decorata di due medaglie d'oro». L'interessato respinge ogni accusa. Per ora il sindaco non ha fatto commenti.

## ASCOLI PICENO

### Fic-Cgil: costituzione e nuove cittadinanze

Inizia domani a Colli del Tronto (Ascoli Piceno) il IV congresso nazionale Fic-Cgil «La Costituzione vive nella Conoscenza». Alle 18 è prevista una tavola rotonda su «Istruzione, inclusione, nuova cittadinanza» con Carla Nespolo (presidente nazionale Anpi), Marco Tarquinio (direttore di Avvenire), Giancarlo Cavinato (segretario nazionale Mce), Vanessa Roghi, giornalista e scrittrice, Giuseppe Bagni (presidente Cidi), Francesco Sinopoli. I lavori del congresso si concluderanno il 19 dicembre.

## TEDX A MATERA

### Donne e scienza lontane anni luce 600 astronauti, solo il 12% in rosa

«Sono ancora troppo poche le donne che intraprendono la straordinaria avventura della scienza. Tra i laureati delle facoltà scientifiche e tecnologiche appena più di un terzo sono donne». Ersilia Vaudo, astrofisica e chief diversity officer dell' Esa (European Space Agency) ha concluso venerdì a Matera - prossima Capitale europea della Cultura 2019 - la quinta edizione del "public speaking" di TedX. Tra gli altri relatori: il genetista Valter Tucci, la startupper e innovatrice Diva Tomei, il regista Caspar Daniël Diederik, il critico musicale Michele Monina, l'attore e musicista Daniele Onorati, la local innovator Mariangela Pepe, la traduttrice letteraria Anna Delia, la psicologa Antonia Colasante e la cantante Ilaria Porceddu. «Quello che ancora impedisce alle donne di farsi strada nella scienza – ha aggiunto Vaudo – sono gli stereotipi che scoraggiano di fatto le bambine a intraprendere questo tipo di studi. Il terzo "uomo" nello Spazio è stata Valentina Tereszkova, che per tre giorni pilotò una navicella; si dovrebbero aspettare vent'anni per la prima americana e ancora oggi su di 600 astronauti solo il 12% sono state donne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA